



Direzione: DIREZIONE

Area:

DETERMINAZIONE (con firma digitale)

N. A00021 del 09/04/2024

Proposta n. 21 del 05/04/2024

Oggetto:

Progetto di utilizzazione forestale avviamento ad altofusto bosco ceduo invecchiato di cui alla part. forestale n. 15 del P.G.A.F. di Marcetelli. Rilascio Nulla Osta.

Proponente:

Estensore PIERONI ANDREA _____ *firma elettronica* _____

Responsabile del procedimento PIERONI ANDREA _____ *firma elettronica* _____

Responsabile dell' Area _____

Direttore AD INTERIM M. ROSATI _____ *firma digitale* _____

Firma di Concerto

VISTA la Legge Regionale n. 56 del 09/09/1988 "Istituzione della riserva naturale Monte Navegna e Monte Cervia nel territorio dei comuni di Marcatelli, Varco Sabino e Collegio Sabino";

VISTA la Legge 6 dicembre 1991, n. 394 "Legge Quadro sulle Aree Protette" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale n. 29 del 06/10/97 "Norme in materia di aree protette regionali" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale n. 28 ottobre 2002, n. 39 "Norme in materia di gestione delle risorse forestali" e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento Regionale 18 aprile 2005, n. 7 di attuazione dell'articolo 36 della legge regionale 28 ottobre 2002, n. 39 - e ss.mm.ii.;

PREMESSO che la Riserva Naturale provvede alla tutela e valorizzazione delle fitocenosi forestali dell'area protetta;

RICHIAMATA la determinazione n. G05363 del 19 aprile 2023 con la quale è stato affidato l'incarico ad *interim*, nelle more di nomina di altro dirigente, della responsabilità di direzione dell'Ufficio Tecnico della Riserva Naturale Regionale Monte Navegna e Monte Cervia all'ing. Maurizio Rosati;

RICHIAMATO il decreto del presidente della Riserva Naturale Monte Navegna e Monte Cervia n. 1 del 21/04/2023, con cui l'ing. Maurizio Rosati è stato nominato direttore facente funzioni della Riserva Naturale;

VISTA la nota del Comune di Marcatelli n. 337 del 07/03/2024 (ns. prot. n. 108 del 14/03/2024), con cui è stato trasmesso il progetto di utilizzazione forestale della particella forestale n. 15 del P.G.A.F. del Comune di Marcatelli, ed è stato richiesto alla Riserva Naturale il rilascio del relativo nulla osta;

VISTO il progetto di utilizzazione forestale taglio di avviamento ad alto fusto del bosco ceduo invecchiato a prevalenza di cerro della particella forestale n. 15 del P.G.A.F. del Comune di Marcatelli;

DATO ATTO che la Riserva Naturale con propria determinazione n. 4 del 29/01/2018 ha rilasciato il nulla osta con prescrizioni al progetto di utilizzazione forestale taglio di avviamento ad altofusto della particella forestale n. 15 del PGAF di Marcatelli;

PRESO ATTO che il progetto di utilizzazione forestale taglio di avviamento ad altofusto del bosco ceduo invecchiato a prevalenza di cerro di cui alla particella forestale n. 15 del PGAF di Marcatelli, allegato alla nota ns. prot. n. 108 del 14/03/2024, è il medesimo progetto valutato all'atto del rilascio del nulla osta con prescrizioni, di cui alla nostra precedente determinazione n. 4/2018;

VISTA la relazione del Servizio Naturalistico della Riserva Naturale, allegata e parte integrante della suddetta determinazione n. 4/2018, che si allega al presente atto (*Allegato A*);

RICHIAMATI gli elaborati descrittivi, gli elaborati prescrittivi e la cartografia tematica relativi alla proposta di Piano di Assetto della Riserva Naturale Monti Navegna e Cervia;

CONSIDERATO che il Servizio Naturalistico congiuntamente al Servizio Vigilanza della Riserva, hanno effettuato in data 04/04/2024 un sopralluogo nel bosco di cui alla particella forestale n. 15, finalizzato ad una verifica speditiva dello stato del soprassuolo;

RICHIAMATI i seguenti documenti:

- Determinazione regionale n. G14768 del 20/10/2014 di approvazione del PGAF del Comune di Marcatelli;
- Determinazione regionale n. G11245 del 28/08/2019 di esecutività del PGAF del Comune di Marcatelli (periodo di validità 2018/2019 - 2029/2030).

RILEVATO che la suddetta determinazione regionale di esecutività del PGAF di Marcatelli n. G11245/2019 - riporta nel piano dei tagli - la possibilità di effettuare l'avviamento ad alto fusto della particella forestale n. 15, nel corso di tutto il periodo di validità del PGAF;

RITENUTO pertanto opportuno rilasciare il Nulla Osta con prescrizioni al progetto di utilizzazione forestale taglio di avviamento ad alto fusto della particella forestale n. 15 del P.G.A.F. del Comune di Marcatelli.


Tutto ciò premesso e considerato

DETERMINA

1. Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Di rilasciare il Nulla Osta al progetto di utilizzazione forestale taglio di avviamento ad alto fusto della particella forestale n. 15 del P.G.A.F. del Comune di Marcatelli; fatta salva **l'osservanza delle seguenti prescrizioni:**
 - a. Divieto di effettuare tagli boschivi nella porzione orientale della particella forestale, ubicata in sinistra orografica del fosso Arnace;
 - b. Preservare al taglio una fascia di 10 metri di ampiezza lungo la sponda dx del fosso Arnace a partire dall'alveo di morbida, verso l'interno della particella forestale; nel caso di tratti in cui la sponda risulti verticale o sub-verticale, preservare al taglio gli alberi presenti, aventi funzione stabilizzante dei pendii;
 - c. Preservare al taglio una fascia di 10 metri di larghezza dal crinale di Cesaiese (lato occidentale della particella), verso l'interno della particella forestale n. 15;
 - d. Preservare al taglio tutti gli individui aventi diametro al petto uguale o superiore a 35 cm;
 - e. I polloni preservati al taglio dovranno avere un diametro al petto non inferiore a 14 cm;
 - f. Preservare al taglio le piante vetuste e/o deperienti, con cavità, nidi di picidi, o fessure, o ricoperte di edera. Le piante preservate al taglio, nella misura di n. 6 per ettaro, dovranno avere un diametro (al petto) non inferiore a 25 cm e dovranno essere di specie diverse dal castagno;
 - g. Rilasciare nel bosco degli alberi morti - sia in piedi che atterrati - nella misura di n. 2 per ettaro, con un diametro (al petto) non inferiore a 19 cm;
 - h. Preservare al taglio gli individui di agrifoglio (*Ilex aquifolium*) presenti nella particella;
 - i. Preservare al taglio le specie fruttifere quali biancospino, rosa, corniolo, perastro, melo e sorbi;
 - j. Le operazioni di taglio dovranno essere effettuate in idoneo periodo, al fine di evitare potenziali interferenze negativo col ciclo riproduttivo delle specie ornitiche

nidificanti - **non** potranno essere quindi effettuate nel periodo compreso tra il 30 marzo e il 15 luglio;

- k. L'esbosco dovrà avvenire con animali da soma, avendo cura – per quanto possibile - di differenziare le vie di esbosco, per non accelerare i processi erosivi del suolo. L'utilizzo di mezzi gommati a motore è consentito nelle piste forestali esistenti;
 - l. Divieto di collocamento, anche temporaneo, di ramaglie e altri residui di lavorazione all'interno dell'alveo di massima piena di torrenti, fossi, canali o sorgenti;
 - m. Divieto di modifica e/o alterazione del regime idrologico,
 - n. Divieto di apertura di nuovi sentieri e/o piste;
 - o. Non dovranno essere abbandonati residui di lavorazioni e rifiuti.
3. Di dare atto che il presente parere non pregiudica i diritti di terzi;
4. Di dare atto che dovrà essere data comunicazione dell'inizio dei lavori agli uffici della Riserva Naturale;
5. Il presente nulla osta verrà trasmesso al Servizio Vigilanza della Riserva Naturale, ai Carabinieri Forestali – Comando Stazione di Petrella Salto e al Comune di Marcetelli, per gli adempimenti di competenza.
6. Avverso il presente provvedimento sono ammessi:
- richiesta di intervento del Difensore Civico Regionale presentando richiesta all' Ufficio del Difensore civico della Regione Lazio, via della Pisana 1301 - 00163 Roma;
 - ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Lazio ai sensi dell'art. 2, lett. b) e art. 21 della L. 1034/71 e ss.mm.ii., entro il termine di 60 giorni dalla data di scadenza del termine di pubblicazione dell'elenco all'albo pretorio comunale, ovvero, da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuta la notifica o ne abbia comunque avuta piena conoscenza;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica per i motivi di legittimità entro 120 giorni decorrenti dal medesimo termine di cui sopra ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 1199/1971.

	Ufficio tecnico Servizio Naturalistico		Relazione relativa alla richiesta di nulla osta per il progetto di utilizzazione forestale taglio di avviamento all'alto fusto bosco ceduo invecchiato a prevalenza di cerro – part. forestale n. 15 PGAF Comune di Marcatelli.
	Dott. Andrea Pieroni	23/01/2018	Richiedente: Comune di Marcatelli.

Premessa

Il Comune di Marcatelli, con nota n. 2127 del 05/12/17 - ns. prot. n. 3397 del 06/12/17 - ha inoltrato richiesta di nulla osta per il progetto di utilizzazione forestale della particella forestale n. 15 del Piano di Gestione e Assestamento Forestale del Comune di Marcatelli.

Localizzazione dell'area dell'intervento

Il bosco di cui si chiede l'utilizzazione forestale (vedi Fig. 1) si trova nel settore centrale della Riserva Naturale, si raggiunge per mezzo della strada dell'Obito e successivamente, imboccando una mulattiera che risale il crinale di Cesaiese.

La Particella forestale n. 15 è così delimitata: a ovest segue il crinale di Cesaiese, coincidente con il confine comunale Marcatelli-Varco; a sud è costituita dalla particella forestale n. 24; ad est il confine particellare si estende di poco (mediamente 60 m) oltre il fosso Arnace (tributario dell'Obito), che attraversa la particella per l'intera lunghezza.

Da un confronto con il Sistema Informativo Territoriale (SIT) dell'Ente e degli elaborati del PGAF, la particella forestale in oggetto, risulta accatastata nella particelle n. 24/parte, 31/parte e 34 del foglio 10 (catasto di Marcatelli).

L'altimetria varia dai 880 m s.l.m. in prossimità del fosso Arnace, fino ai 1030 m s.l.m. in corrispondenza del crinale di Cesaiese (parte nord-occidentale della particella).

Le pendenze del terreno sono piuttosto elevate.

Lo scrivente ha effettuato, in data 22/01/18, un sopralluogo per la verifica dello stato dei luoghi interessati dal progetto di taglio. Durante tale sopralluogo sono state verificate le piante di confine, individuate le 2 aree di saggio, verificate le condizioni della pista trattorabile (nel confine orientale della particella) e, particolare attenzione, è stata posta alla verifica dell'area dimostrativa dell'utilizzazione forestale per "vedere" l'aspetto del bosco dopo l'utilizzazione di che trattasi.

Descrizione ambientale dell'area

La vegetazione che caratterizza l'area in cui si trova il bosco in esame, è costituita da una cerreta acidofila montana con copertura elevata (variabile dal 80 al 100%).

Il confine occidentale della particella forestale coincide con il crinale di Cesaiese (in cui passa il sentiero che collega l'Obito alla strada dei forestieri – loc. Certo Piano).

Nella parte nord occidentale della particella il piano arboreo vede la prevalenza del cerro (*Quercus cerris*) accompagnato dal castagno (*Castanea sativa*), secondariamente si trovano faggio (*Fagus sylvatica*) e acero d'Ungheria (*Acer opalus obtusatum*) (vedi foto 1, 2). Il diametro (al petto) delle piante da seme, per la specie prevalente (cerro) varia da 21 a 32 cm (media 25 cm); mentre i polloni si assestano su 11-13 cm.


Passando nella parte orientale (vedi foto da 3 a 6) - al cerro sempre prevalente, si affiancano il faggio, il carpino bianco (*Carpinus betulus*) e l'acero d'Ungheria.

Si nota la presenza sporadica di individui di agrifoglio (*Ilex aquifolium*).

La rinnovazione naturale (gamica) appare piuttosto modesta (e per lo più limitata al faggio).

Il sottobosco è dovunque pochissimo sviluppato a causa dell'elevata copertura vegetale arborea, ad esclusione di alcune aree maggiormente esposte: le specie riscontrate sono ginepro comune, rovo, ginestra dei carbonai. Si riscontra la presenza di legno morto diffusamente in tutta la particella forestale (vedi foto 6).

Avvicinandoci al margine orientale della particella si trova un piccolo torrente a carattere stagionale (fosso Arnace). In prossimità delle sponde del fosso, il faggio (*Fagus sylvatica*) diviene la specie dominante (vedi foto 7 e 8), accompagnato secondariamente da carpino bianco (*Carpinus betulus*) e nocciolo (*Corylus avellana*).

	Ufficio tecnico Servizio Naturalistico		Relazione relativa alla richiesta di nulla osta per il progetto di utilizzazione forestale taglio di avviamento all'alto fusto bosco ceduo invecchiato a prevalenza di cerro – part. forestale n. 15 PGAF Comune di Marcetelli.
	Dott. Andrea Pieroni	23/01/2018	Richiedente: Comune di Marcetelli.

Le rive del torrente risultano quasi ovunque subverticali, con evidenti segni di erosione spondale (comprese zolle di terreno franate) (vedi foto da 9 a 11). In tutta l'area è stato possibile rilevare diverse specie ornitiche di ambiente forestale.

Riferendoci alla proposta di Piano della Riserva (in fase di adozione), la parte ad ovest del fosso Arnace è classificata come zona di riserva generale, e più dettagliatamente zona B3 – comprendente boschi sia con funzione prevalentemente produttiva, sia con funzione prevalentemente di protezione.

La ristretta porzione ad est del fosso è invece classificata come zona di riserva integrale – nello specifico zona A2.

I principali obiettivi gestionali per le zone B3 sono il mantenimento delle condizioni di naturalità delle fitocenosi, garantire la stabilità dei versanti, e promuovere la multifunzionalità dei boschi. Per le zone A2 l'obiettivo gestionale è, ovviamente, la tutela ed il riequilibrio delle fitocenosi forestali e più in generale delle biocenosi.

Il Piano di Gestione e Assestamento Forestale del Comune di Marcetelli (approvato dalla Regione Lazio con Determinazione n. G14768 del 20/10/2014) descrive questo bosco come un ceduo invecchiato (di origine agamica) di cerro, faggio, castagno ed altre latifoglie in subordine e pertanto ne prevede l'avviamento ad alto fusto. Nel sistema informativo per l'assestamento forestale, è evidenziato per questo bosco, un numero di piante di circa 1000/ha - con un diametro prevalente di 19 cm ed un'età stimata intorno a 35 anni.

Considerazioni sull'utilizzazione forestale in progetto

L'utilizzazione forestale in oggetto prevede il primo taglio di avviamento ad alto fusto del bosco ceduo invecchiato, per una superficie interessata pari a 12 ha.

Le indicazioni di taglio prevedono il rilascio delle piante di miglior portamento e/o fusto dritto (prevalentemente da seme) e di 1 – 2 polloni per ceppaia (per quelle fino a 5 polloni) o 2 – 3 polloni (per quelle oltre 5 polloni), da scegliere tra quelli meglio conformati.

Le piante da rilasciare a dote del bosco, dovranno avere un diametro di almeno a 12 cm (al petto) – misura indicata come diametro medio dei polloni presenti nelle 2 aree di saggio effettuate.


Nel progetto vengono indicate alcune misure di mitigazione finalizzate alla riduzione degli impatti dell'intervento selvicolturale: come favorire l'insediamento di specie diverse da quelle prevalenti, preservare al taglio le specie fruttifere, rilasciare un "buon numero" di piante vetuste o con cavità e piante marcescenti al suolo.

Si tratta di buone pratiche però non dettagliate ... quante piante vetuste o mature si prevede di rilasciare per ettaro?

Più concreta la decisione di rilasciare una fascia preclusa al taglio, ampia 10 m, sul crinale di Cesaiese (nel lato occidentale della particella forestale), al fine di ridurre i processi di erosione dei suoli.

Anche l'area in sinistra orografica del Fosso Arnace, coincidente con il lato orientale della particella (vedi Fig. 3), sarà preclusa al taglio, in quanto caratterizzata da un bosco d'alto fusto di faggio di pregio naturalistico.

Per quanto riguarda le operazioni di esbosco viene indicato l'utilizzo di animali da soma o, laddove possibile, negli stradelli all'interno della tagliata, l'utilizzo di trattori con gabbie.

	Ufficio tecnico Servizio Naturalistico		Relazione relativa alla richiesta di nulla osta per il progetto di utilizzazione forestale taglio di avviamento all'alto fusto bosco ceduo invecchiato a prevalenza di cerro – part. forestale n. 15 PGAF Comune di Marcatelli.
	Dott. Andrea Pieroni	23/01/2018	Richiedente: Comune di Marcatelli.

Conclusioni

L'utilizzazione forestale è coerente con le previsioni del Piano di Gestione e Assestamento Forestale del Comune di Marcatelli.

Dall'esame dell'area dimostrativa (ubicata nell'angolo sud-ovest della particella), sembrano essere state preservate le piante di buon portamento (sia da seme che polloni).

Positiva l'inclusione di alcune misure volte alla tutela delle fitocenosi forestali aventi elevato valore ecologico: come preservare al taglio la faggeta d'alto fusto presente nel lato orientale della particella.


Altre misure (sebbene indicate nel R.R. n.7/2005), come il rilascio di una pianta ad invecchiamento indefinito ogni 10 ha, appaiono insufficienti in un'area protetta.

Per tale ragione si indicano alcuni accorgimenti e/o prescrizioni finalizzate alla riduzione di fenomeni erosivi dei suoli, alla tutela degli habitat e al mantenimento di adeguati livelli di complessità delle biocenosi.

In particolare alcune azioni, come il rilascio di piante cavitate e/o vetuste, hanno lo scopo di garantire la conservazione di specie dipendenti dalla necromassa legnosa.

Inoltre al fine di evitare danni al suolo e al soprassuolo forestale, è importante che le operazioni di esbosco avvengano utilizzando esclusivamente animali da soma per il trasporto della legna fino alle piste forestali esistenti.

- Divieto di effettuare utilizzo forestale nella porzione orientale della particella forestale, ubicata in sinistra orografica del fosso Arnace;
- Preservare al taglio una fascia di 10 metri di ampiezza lungo la sponda dx a partire dall'alveo del fosso Arnace, verso l'interno della particella forestale; nel caso di sponde verticali o sub verticali, preservare al taglio gli alberi presenti, aventi funzione stabilizzante dei pendii;
- Preservare al taglio una fascia di 10 metri di larghezza dal crinale di Cesaiese (lato occidentale della particella), verso l'interno della particella forestale;
- I polloni preservati al taglio dovranno avere un diametro al petto non inferiore a 14 cm;
- Preservare al taglio tutti gli individui aventi diametro al petto uguale o superiore a 35 cm;
- Preservare al taglio le piante vetuste e/o deperienti, con cavità, nidi di picidi, o fessure, o ricoperte di edera. Le piante preservate al taglio, nella misura di n. 6 per ettaro, dovranno avere un diametro (al petto) non inferiore a 25 cm e dovranno essere di specie diverse dal castagno;
- Rilascio di alberi morti- sia in piedi che atterrati - nella misura di n. 2 per ettaro, con un diametro (al petto) non inferiore a 19 cm;
- Preservare al taglio gli individui di agrifoglio (*Ilex aquifolium*);
- Preservare al taglio le specie fruttifere quali biancospino, rosa, corniolo, perastro, melo e sorbi;
- Le operazioni di taglio dovranno essere effettuate in idoneo periodo, al fine di evitare potenziali interferenze negative col ciclo riproduttivo delle specie ornamentali nidificanti - ovvero **non** potranno essere effettuate nel periodo compreso tra il 30 marzo e il 15 luglio;
- L'esbosco dovrà avvenire con animali da soma, avendo cura - per quanto possibile - di differenziare le vie di esbosco, per non accelerare i processi erosivi del suolo;

	Ufficio tecnico Servizio Naturalistico	Relazione relativa alla richiesta di nulla osta per il progetto di utilizzazione forestale taglio di avviamento all'alto fusto bosco ceduo invecchiato a prevalenza di cerro – part. forestale n. 15 PGAF Comune di Marcatelli.	
	Dott. Andrea Pieroni	23/01/2018	Richiedente: Comune di Marcatelli.

- Divieto di apertura di nuovi sentieri e/o piste.

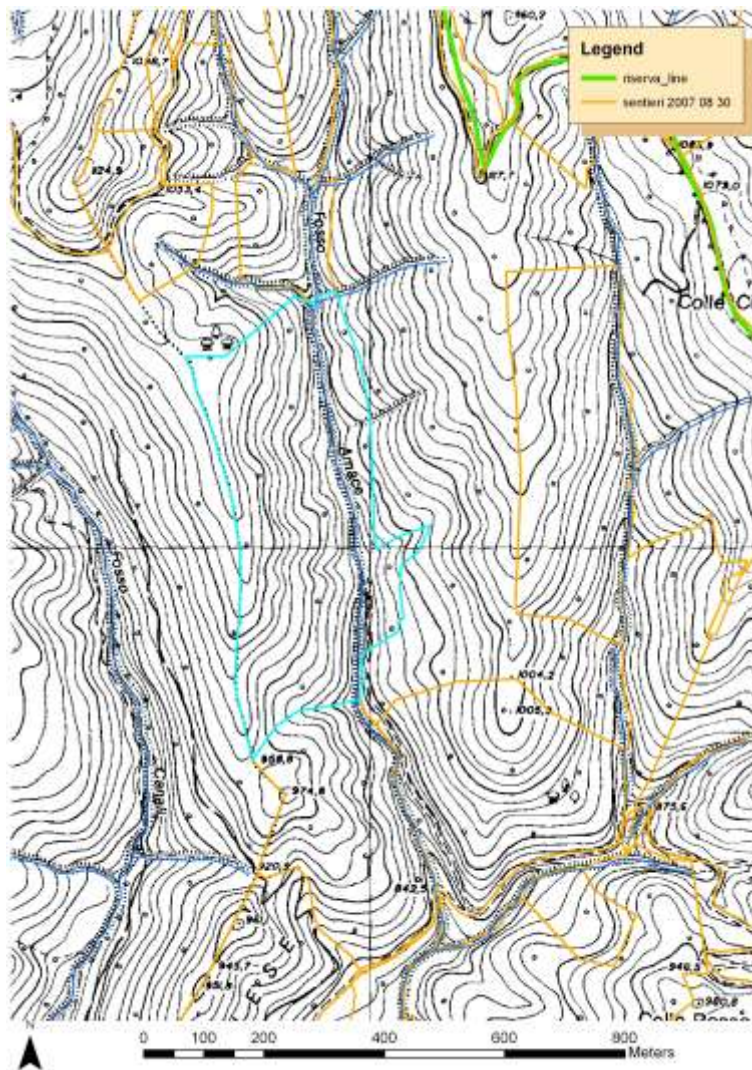


Figura 1 – estratto cartografico con ubicazione della particella forestale 15 in cui sarà realizzato il taglio di avviamento ad alto fusto.


	Ufficio tecnico Servizio Naturalistico	Relazione relativa alla richiesta di nulla osta per il progetto di utilizzazione forestale taglio di avviamento all'alto fusto bosco ceduo invecchiato a prevalenza di cerro – part. forestale n. 15 PGAF Comune di Marcetelli.
	Dott. Andrea Pieroni	23/01/2018



Figura 2 – estratto cartografico con indicazione (in giallo) dell'area (parte orientale della particella) esclusa dalle operazioni di taglio.



Foto 1 – aspetto del bosco nella porzione settentrionale della particella. Il cerro costituisce la specie prevalente, accompagnata da castagno e faggio.



Foto 2 – aspetto del bosco nella porzione occidentale della particella.


	Ufficio tecnico Servizio Naturalistico		Relazione relativa alla richiesta di nulla osta per il progetto di utilizzazione forestale taglio di avviamento all'alto fusto bosco ceduo invecchiato a prevalenza di cerro – part. forestale n. 15 PGAF Comune di Marcatelli.
	Dott. Andrea Pieroni	23/01/2018	Richiedente: Comune di Marcatelli.



Foto 3 – spostandosi verso la parte sud e in prossimità degli impluvi, aumenta la presenza del faggio.



Foto 4 – area dimostrativa (i punti rossi indicano le piante da tagliare).



Foto 5 – area dimostrativa (i punti rossi indicano le piante da tagliare).



Foto 6 – in diverse porzioni della particella si riscontrano piante abbattute.



Foto 7 – fosso Arnace, prevale il faggio.



Foto 8 – parte orientale: netta prevalenza del faggio.


 <p>Riserva Naturale Monti Navogna e Cervia</p>	Ufficio tecnico Servizio Naturalistico	Relazione relativa alla richiesta di nulla osta per il progetto di utilizzazione forestale taglio di avviamento all'alto fusto bosco ceduo invecchiato a prevalenza di cerro – part. forestale n. 15 PGAF Comune di Marcetelli.
	Dott. Andrea Pieroni	23/01/2018



Foto 9 – fosso Arnace, si veda l'erosione spondale.



Foto 10 – fosso Arnace, si noti la presenza di sponde sub-verticali.



Foto 11 – fosso Arnace: movimenti franosi.

Il responsabile del Servizio Naturalistico
(Dott. Andrea Pieroni)

